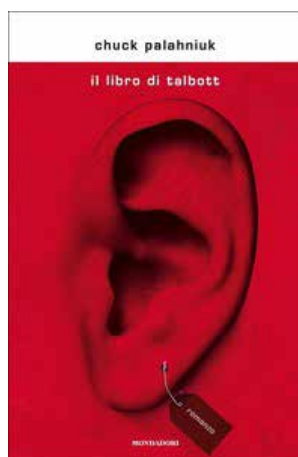




Benvenute/i sulla A-LETTER, organo ufficiale e settimanale (più o meno) della Libreria dei Lettori; qui troverete notizie su libri e su quanto accade da noi. Siccome il nostro slogan è "libreria come bene comune" mescoliamo un po' di cose: libri che ci sembrano interessanti, gli appuntamenti che ci saranno a breve in libreria e quelli prossimi, progetti, idee. Il tutto ispirandoci all'idea e alla pratica dell'ozio allegro che ci è caro. D'altro canto se l'ozio allegro non lo si pratica in libreria, dove?

LI AVETE LETTI?

Scorretto



È proprio di un libro mooolto politicamente scorretto l'ultimo romanzo di di Chuk Palahniuk **"Il libro di Talbott"**, pubblicato ora da Mondadori.

Il passaparola scatta soltanto tra persone veramente fidate: "Il Giorno dell'Aggiustamento sta arrivando."

La gente fa circolare un misterioso libro nero-blu, una sorta di pamphlet profetico, memorizzandone le direttive rivoluzionarie cui attenersi.

Messaggi radiofonici e televisivi, cartelloni pubblicitari e il web ripetono ossessivamente gli slogan di Talbott Reynolds: si avvicina il giorno della resa dei conti per la classe dirigente e le élite culturali.

Una fantomatica Lista su internet, detta "I Meno Amati d'America", identifica i bersagli. Il popolo non sarà più sacrificato alla nazione, il surplus di giovani maschi non verrà mandato al macello nell'ennesima guerra in Medio Oriente, ma a cadere saranno le teste di politici e giornalisti, professori e notabili.

Anzi, per la precisione, le loro orecchie. Sinistre.

Con la Dichiarazione di Interdipendenza, gli ex Stati Uniti vengono ridefiniti secondo criteri razziali, e la popolazione ridistribuita in base al colore della pelle e alle preferenze sessuali. Il simile con il simile, nei tre nuovi stati-nazione di Caucasia, Blacktopia e Gaysia. Non che tutto fili liscio in questa America post apocalittica, intendiamoci...

Chuk Palahniuk: **"Il libro di Talbott"**
Mondadori, "Scrittori italiani e stranieri", 20.00 euro

Mezza vita

È quella che si vive in **"La vita dispari"**, ultimo romanzo del giovane scrittore Paolo Colagrande, edito da Einaudi. **"La vita dispari"** è la pirotecnica, esilarante parabola umana di un ragazzo che vede solo metà del mondo, destinato a diventare un adulto che vive solo a metà.

E se metà fosse meglio di tutto? La "vita dispari" è quella che, con un po' di autoironia, conduciamo tutti noi a qualsiasi età quando tentiamo di indovinare la parte mancante delle cose.

Quando Buttarelli scompare, creando intorno alla sua figura un alone di mistero, non resta che raccogliere, per tentare di fare un po' di chiarezza o forse per aumentare la confusione, la testimonianza del suo amico nullafacente Gualtieri.

Ecco che allora si snoda una trama di malintesi e incastri rovinosi, sempre all'insegna del paradosso: la silenziosa guerra con la preside Maribèl, la passione per Eustrella, il fidanzamento simultaneo con otto, diconsi otto, compagne di scuola, gli strambi insegnamenti esistenziali impartitigli dal padre putativo, il matrimonio con Ciarma, l'infatuazione per una certa Berengaria.

Il mondo, visto dagli occhi di Paolo Colagrande, è un posto in cui l'uomo è stato messo per sbaglio.

O per far ridere qualcuno che, di nascosto e da lontano, lo sta osservando.

Paolo Colagrande: **"La vita dispari"**
Einaudi, collana "Supercoralli", 19.50 euro



FERRARA: GHETTO, BOLDINI, BASSANI



La nostra proposta di una nuova "gitiornata" a Ferrara con visita guidata dalla prode Emanuela al ghetto ebraico, ai luoghi "bassaniani" e alla mostra di Palazzo dei Diamanti **"Boldini e la moda"** è piaciuta. Si è già formato un gruppo adeguato così da poter confermare l'appuntamento di martedì 7 maggio. Ci sposteremo con treno AV (calcolare circa un'ora di viaggio), partendo intorno alle 08.00 e rientrando a Firenze alle 20.00. Il gruppo prevede minimo 10 e massimo 16 partecipanti, con quota di adesione 110,00 euro. La quota comprende biglietto del treno, ingresso alla mostra, accompagnamento della guida, trasporti in città. La data per confermare la partecipazione del 9 aprile si fa "rischiosa". Chi vuole sicuramente si anticipi un po'.

Come annunciato con la precedente A-LETTER mercoledì 27 marzo, con inizio alle 18.30, debutta in "LIBRERIA DEI LETTORI" il nuovo ciclo di incontri "Le ragioni della Follia", ideato e animato dagli psicanalisti Irma Morieri e Lorenzo Zino. Si è già detto di senso, ragioni e modi di questo ciclo, che avrà ogni volta come riferimento un profilo di artista "folle".



Partiamo con Vincent Van Gogh e diamo la parola a Irma e a Lorenzo che, molto meglio di noi, possono dire di questo primo appuntamento: "Posiamo lo sguardo sul mondo straordinario di un grandissimo poeta del colore che ha rivoluzionato la visione artistica. Dopo di lui il mondo non è stato più lo stesso. La biografia di Vincent Van Gogh è struggente e grandiosa come le sue opere ed offre al lettore formidabili spunti di riflessione in rapporto alla possibilità di essere nel mondo nonostante il tormento di un animo talvolta prigioniero della sua stessa condizione umana e solitudine." La cadenza delle conversazioni sarà mensile da marzo a maggio, e sempre di mercoledì e sempre a partire dalle 18.30. Il secondo rendez-vous, mercoledì 10 aprile, ci farà incontrare Vaslav Nijinsky. Il terzo, mercoledì 8 maggio, Alda Merini.



Vincent, Vaslav & Alda

Le ragioni della Follia

Letteratura, arte e psicanalisi a confronto

3 incontri in Libreria dei Lettori con
gli psicanalisti Irma Morieri e Lorenzo Zino



Mercoledì 27 marzo, 18.30

*"La follia di un destino.
Vincent Van Gogh"*

Mercoledì 10 aprile, 18.30

*"La danza della follia.
Il diario di Nijinsky"*

Mercoledì 8 maggio, 18.30

*"La follia e i suoi applausi.
Omaggio ad Alda Merini"*



**La fantasia è un posto
dove ci piove dentro
(Italo Calvino)**

L'Islam dei Lumi

Ci fu un'Islam "illuminato" e molto prima del '700 europeo. Un rappresentante di questo Islam fu certo Averroè cui Gilbert Sinoué dedica "Averroè o il segretario del diavolo", edito da Neri Pozza. Marrakesh, dicembre 1198.

La Città rossa dorme ammantata dall'oscurità della notte mentre un uomo, chino su un manoscritto, affida alla pagina il racconto della propria



vita, consapevole della deriva che sta trascinando il mondo verso una triste e pericolosa intolleranza, deriva che rende le sue parole ancora più urgenti.

Nato a Cordova nel 1126, tra i contrafforti della Sierra Morena e le ricche pianure di Campina, l'uomo ha avuto molti nomi: i latini lo chiamano Averroè.

Gli ebrei, Ben Roshd. Per gli arabi è Abu al-Walid Mohammad Ibn Ahmad Ibn Roshd. Figlio di Abu al-Qasim Ahmad, cadi di Cordova, Averroè cresce in un'epoca di grande scienza, ma anche di grandi tumulti.

Un'epoca in cui ebrei e cristiani possono praticare liberamente il proprio culto, commerciare e esercitare il mestiere che preferiscono, con l'unica condizione di versare un'imposta alle autorità musulmane.

Deciso a seguire le orme di Ippocrate, Avicenna, Galeno, a ventitré anni Averroè sceglie di affiancare agli studi di giurisprudenza, voluti dal padre, quelli di medicina.

Il suo apprendistato si compie a Granada, alla dimora di Abubacer, medico, filosofo e sapiente astronomo.

Grazie ad Abubacer, Averroè ha la possibilità non solo di arricchire il proprio sapere, ma anche di imbattersi nella donna che muterà il suo destino.

Affascinante proprietaria di una delle più belle biblioteche di Cordova, quarantenne di grande erudizione e seducenti occhi da gazzella, Lobna accoglierà Averroè, gli aprirà le porte della propria casa e del proprio sapere e lo aiuterà a diventare uno dei più illustri e controversi filosofi del pensiero islamico, i cui scritti, spesso considerati blasfemi, gli varranno la nomea di "segretario del diavolo".

Gilbert Sinoué: "Averroè o il segretario del diavolo"
Neri Pozza, collana "Le tavole d'oro", 17.00 euro

STIAMO LAVORANDO PER VOI

Ed è in questo stato, con l'impegno a non deflettere mai da esso, che siamo a comunicare quanto segue: la "Libreria dei Lettori" sarà chiusa il 20 aprile e dal 18 al 22 maggio.

Sono aperte le iscrizioni all'ultimo appuntamento di marzo (prima della full immersion nel Verrocchio, di cui si dice alla fine del pezzo) degli "ITINERARI FIORENTINI". Per il pomeriggio sabato 30 marzo sarà in calendario "Storie di quartiere: San Lorenzo. Percorso d'arte, vicende e gossip storico nel cuore della città", ideato, studiato e condotto dalla nostra prode Stefania Acuti che, nella prossima A-LETTER ci farà capire meglio di cosa si tratta. La quota di adesione è stabilita in 12,00 euro a persona, con raduno alle 15.00 a San Marco. Sono aperte le iscrizioni.



LA PERGOLA PROPONE

Dal Teatro della Pergola riceviamo e volentieri comunichiamo una promozione rivolta a lettrici e lettori della A-LETTER.

La proposta è per la rappresentazione di "Aspettando Godot", dal testo di Samuel Beckett, con la regia di Maurizio Scaparro, prodotto da Teatro Biondo di Palermo e Fondazione Teatro della Toscana e che sarà in calendario al Teatro della Pergola da martedì 26 a giovedì 28 marzo.

Con l'interpretazione di Antonio Salines, Luciano Virgilio, Edoardo Siravo, Fabrizio Bordignon, Gabriele Cicirello

La speciale offerta permette l'acquisto di uno o due (non più) biglietti di platea al prezzo non consueto di 17,00 euro. Per godere dell'opportunità, scegliendo la data che si preferisce, basta cliccare sul sito della Pergola il link <http://www.teatrodellapergola.com/promo-aspettando-godot/>



Amicizia e confini

Sono gli elementi fulcro di "Dove sta il limite. Attraversare i confini della Palestina occupata" di Raja Shehadeh. Shehadeh da giovane avvocato si era impegnato per impedire il sequestro delle terre palestinesi e favorire lì la pace e la giustizia. Ed è in quel periodo che stringe una forte amicizia con Henry, ricercatore ebreo canadese.

Ma quando la vita giorno dopo giorno diventa sempre più insopportabile nei Territori, è impossibile sfuggire alla politica e al passato. Anche la più forte amicizie, sul filo del confine israelo-palestinese, è messa a dura prova. L'autore, attraversando lo spazio (da Tel Aviv a Jaffa) e il tempo (dal 1959 al 2013), ci racconta l'evolversi della situazione dei palestinesi nei Territori occupati. Coraggioso, intelligente e decisamente controverso, Shehadeh esplora gli effetti devastanti dell'occupazione anche negli aspetti più intimi della vita quotidiana.

E si domanda se, coloro che oggi si considerano a vicenda i peggiori dei nemici, potranno mai riuscire a costruire un futuro comune insieme.

Raja Shehadeh: "Dove sta il limite"
Einaudi, collana "Passaggi", 17.00 euro



Cina arcaica

Contenitore e contenuto del vasto saggio di Marcel Granet "Danze e leggende dell'antica Cina", edito da Adelphi.

"Tutte le dinastie iniziano con un sacrificio" scrive Granet in un passo cruciale del libro.

Muovendosi in un mondo popolato di animali fantastici e scandito da feste primaverili, offerte al fiume, danze

sciamiche che propiziano il contatto con gli antenati, Granet percorre il mito di Yu il Grande, fondatore della dinastia Hsia (III millennio a.C.), e per restituirne l'epopea ricorre a molte fonti: canti, proverbi, leggende, ma anche esili tracce celate nel canone della letteratura classica.

Se "l'Ordine del Mondo dipende dalla Virtù Regale", la storia di Yu il Grande coincide con una nuova disposizione e organizzazione cosmica, un nuovo ordinamento dello spazio e del tempo, che diventa un decisivo spartiacque fra due epoche.

Questo libro non è una esposizione analitica, ma una messa in scena delle primordiali immagini del mondo cinese, come se le si vedesse incise sul guscio di una tartaruga, alla maniera degli esagrammi dello I Ching.

Come se la Cina arcaica parlasse con i suoi passi di danza e ostentando i suoi emblemi.

Marcel Granet: "Danze e leggende dell'antica Cina"
Adelphi, collana "Il ramo d'oro", 45.00 euro

